

In ricordo di Serge Ginger

Gianni Francesetti*

Serge Ginger è morto a Parigi il 2 novembre 2011, all'età di 83 anni.

Ho incontrato Serge in occasione di diversi convegni e ho potuto apprezzare le sue qualità terapeutiche e teoriche, ma l'ho soprattutto conosciuto nell'ambito delle associazioni nelle quali entrambi eravamo attivi, in particolare nell'EAGT (European Association for Gestalt Therapy) e nell'EAP (European Association for Psychotherapy).

In particolare in quest'ultima, Serge è stato il *Registrar* per molti anni, con il compito di stabilire i criteri e vagliare la formazione di tutti gli psicoterapeuti europei che chiedevano l'European Certificate of Psychotherapy (ECP). Il suo impegno nell'European Association for Psychotherapy (EAP) ha contribuito a sostenere la psicoterapia della Gestalt nell'ambito della psicoterapia europea, contribuendo a tenere il nostro modello in collegamento con questa dimensione internazionale. È grazie a questo tipo di lavoro che la psicoterapia della Gestalt è oggi un modello ben inserito nel dialogo internazionale fra i vari approcci.

Ricordo gli incontri con lui in quanto responsabile del Training Standard Committee dell'European Association for Gestalt Therapy (EAGT), la commissione che si occupa degli standards formativi europei per la psicoterapia della Gestalt. Spesso dovevamo discutere specifiche situazioni in cui qualche istituto accreditato da noi non presentava i corretti requisiti all'European Association for Psychotherapy o viceversa. La cosa che mi colpiva era la sua capacità di essere immediatamente orientato su ogni situazione che gli sottoponevo, saltando da un contesto all'altro, da una nazione all'altra, da una legge ad un'altra. Magari mentre io salivo su una scala mobile e lui scendeva in quella a fianco chiarivamo il caso di uno psicoterapeuta olandese cui mancava un file che il suo istituto doveva produrre. Ci intendevamo immediatamente ed era semplice con lui aprire la questione, risolverla pragmaticamente e dirci un caldo *goodbye*, che trasferiva la mia stima e profondo apprezzamento per il suo lavoro. Questo tipo di commitment, gratuito, puntuale e generoso, che trattava i *files* senza mai dimenticare che essi sono espressioni di situazioni vive e persone concrete, rappresenta per me, per il mio impegno nelle associazioni, un esempio chiaro a cui ispirarmi.

* Psichiatra, psicoterapeuta, Didatta dell'Istituto di Gestalt HCC, già Presidente della Società Italiana Psicoterapia Gestalt (SIPG), è presidente eletto della Federazione Italiana delle Associazioni di Psicoterapia (FIAP) e della European Association for Gestalt Therapy (EAGT).

Quaderni di Gestalt, XXIV, n. 2/2011

Proprio per questo lungo lavoro nelle associazioni, nel settembre scorso l'European Association for Gestalt Therapy gli ha conferito il titolo di membro onorario. Serge non ha potuto riceverlo di persona perché già malato. Ma ci ha fatto subito sapere quanto fosse importante per lui questo riconoscimento proveniente dai colleghi gestaltisti.

Vorrei ricordare qui il suo lavoro come formatore e divulgatore della psicoterapia della Gestalt.

Serge era uno psicologo clinico di origine russa, e questa lingua madre l'aveva sostenuto nella diffusione della Gestalt therapy nell'Est europeo, area in cui il suo insegnamento è stato molto influente.

Svolse il suo primo training in Gestalt therapy negli Stati Uniti (Esalen, Gestalt Institute of San Francisco, Cleveland) e dal 1971 cominciò a condurre *workshops* gestaltici a Parigi e in altre città francesi, finché nel 1981 fondò l'Ecole Parisienne de Gestalt (EPG).

L'Ecole Parisienne de Gestalt (EPG) è oggi un istituto accreditato dall'European Association for Gestalt Therapy e dall'European Association for Psychotherapy e ha formato oltre 1500 terapeuti della Gestalt diventando una delle maggiori scuole gestaltiche al mondo, con sedi anche in altri Paesi. Lo stesso anno Serge fondò la SFG (Société Française de Gestalt) che raccoglie attualmente circa 300 membri e nel tempo ha partecipato alla formazione delle associazioni nazionali spagnola, canadese, russa, lettone e ucraina.

Nel 1991, Serge fondò la FORGE (Fédération Internationale des Organismes de Formation à la Gestalt) che raccoglie attualmente 30 istituti appartenenti a 20 nazioni diverse, con lo scopo di favorire esperienze di scambio e confronto sulla formazione alla terapia della Gestalt.

Nel 1985 è stato uno dei fondatori della European Association for Gestalt Therapy, partecipando poi ai vari congressi con contributi che spaziavano dalla storia dell'approccio, alle applicazioni dell'EMDR e alle neuroscienze.

Negli anni, Serge ha insegnato la psicoterapia della Gestalt in oltre 24 Paesi: oltre che in Francia, in Belgio, Bielorussia, Brasile, Canada, Cina, Grecia, Italia, Giappone, Lettonia, Libano, Macedonia, Malta, Martinica, Messico, Norvegia, Polonia, Portogallo, Romania, Russia, Serbia, Spagna, Svizzera, Ucraina, USA, sia all'interno di istituzioni private che in molte Università.

I suoi lavori scritti sono numerosi: nella sua carriera ha contribuito a 27 libri, molti tradotti in diverse lingue. Quello più conosciuto, anche ad un pubblico non specialistico, è certamente "La Gestalt – Terapia del con-tatto emotivo" (Ed. Mediterranee) pubblicato in 15 lingue e venduto in più di 100.000 copie.

Serge ha contribuito enormemente alla diffusione della psicoterapia della Gestalt nel mondo, favorendo sempre la costruzione di reti di collaborazione professionale e la costituzione di una comunità gestaltica internazionale basata su principi di reciproco rispetto e di aderenza a criteri di qualità condivisi.

Per questo, pur non essendo suoi allievi diretti, tutti gli siamo debitori.

E con questo mio scritto intendo esprimere la mia personale riconoscenza, nonché quella dell'Istituto di Gestalt HCC Italy, per il suo impegno e contribuire a ricordare l'importanza del suo contributo per la divulgazione del nostro modello.